

Dall'obbedienza al fermo al frullo

Non appena Briony si è esibita nei primi fermi al frullo, gonfia di orgoglio, ho postato alcuni video su Facebook. La strada che ci aveva condotto a un solido fermo al frullo era stata lunga ed ero assolutamente felice di aver ottenuto un risultato che, mesi prima, mi era sembrato irraggiungibile. Briony era stata acquistata per diventare il mio cane da caccia personale e, in effetti, era un buon cane da caccia. Ottimo senso del selvatico, ferma solida, discreto riporto ma, come tutti i cacciatori italiani, non avevo mai pensato che mi potesse servire un cane fermo al frullo. Ignoravo il problema e, così, per anni la cagnina ha potuto rincorrere ogni selvatico fermato fino a che, un giorno, ho realizzato che avrei potuto presentarla in prova.

I video si sono caricati lentamente ma, pochi minuti dopo essere diventati visibili al pubblico, ho iniziato a ricevere messaggi privati. Questi messaggi, nelle settimane e nei mesi successivi, sono diventate domande poste faccia a faccia. La gente voleva sapere se avevo usato il collare elettrico, o se le avevo sparato nel fondoschiena (un antico medico ancora molto in voga!). Quando spiegavo che avevo ottenuto il fermo al frullo attraverso l'obbedienza i più mi guardavano con occhi sbarrati. Non riuscivano a credere che avevo costruito tutto con un guinzaglio, un fischiello e una corda di ritenuta. I pochi esseri umani che mi credevano, in compenso, mi chiedevano di fare miracoli: una donna mi ha chiesto di fermare al frullo il suo cane in poche ore e via internet!



Io non super poteri ma forse il mio insegnante li ha, in effetti è soprannominato “lo Sciamano” o “Penna bianca”. Penna Bianca mi conosceva da tempo: era stato uno dei miei insegnanti al corso per selecontrollori e a quello per biometristi. Ci eravamo incontrati a conferenze, seminari e prove di lavoro ma, ciò nonostante, prima di accettarmi come allieva ha voluto incontrarmi di nuovo, probabilmente per guardarmi sotto un'altra luce. Il primo incontro formale si è svolto davanti ad una tazza di caffè. Eravamo seduti ad un tavolino sulla strada con Briony accanto: è passato un gatto e sono riuscita a prevenire ogni reazione, credo gli sia piaciuto dal momento che ha fissato una lezione per il giorno seguente.

In verità ero abbastanza preoccupata, si trattava del “maestro” di Elena Villa e chi conosce Elena sa che lei ha praticamente vinto tutto quello che un kurzhaar poteva vincere, in Italia e all'estero. Inoltre, penan Bianca è un guardiacaccia in pensione che ha preparato, condotto e

cacciato con un'infinità di cani, non dimentichiamo poi le varie esperienze venatorie... Come se non bastasse, ha avuto il miglior maestro cinofilo che sia mai circolato in Italia, Giacomo Griziotti. L'avvocato Griziotti, nato alla fine dell'800 è tuttora considerato uno dei migliori giudici, conduttori, addestratori e autori coinvolto con le razze da ferma. A Pavia esistono una via e un collegio che portano il suo nome e il suo libro, nonostante sia difficile da trovare e costosissimo, è ancora considerato una sorta di Bibbia. E' ovvio che fossi preoccupata! Penna Bianca voleva testare me e Briony: se avessimo passato il test ci avrebbe addestrato gratuitamente ma doveva ritenerci una buona causa.



Dopo un altro caffè (per fortuna il caffè piace ad entrambi), siamo andati sul terreno e lì ho avuto la mia prima scioccante lezione sul significato di "ubbidienza". Ho aperto la macchina e la gabbia per fare uscire Briony ma... Penna Bianca ci ha subito reso chiaro e cristallino che lei non avrebbe potuto lasciare la gabbia senza il suo permesso. Nei mesi successivi il "suo" permesso è diventato il "mio" permesso e lei

ha dovuto imparare a sedersi e aspettare immobile se dovevo attraversare un fosso, l'avrei chiamata dopo e sarebbe dovuta venire. Mentre i miei amici si divertivano a caccia io e Briony lavoravamo con il fischietto al Seduto/Resta/Vieni/Giù, in qualsiasi condizione climatica e in qualsiasi luogo. Abbiamo lavorato in campagna, in città, nei negozi, con stimoli, senza stimoli. E' stata durissima e deprimente: mesi interi passati a studiare ispezione dei pesci (per la mia laurea in medicina veterinaria) e a praticare seduto/resta/giù!



Ma poi è arrivato il giorno: non solo Briony andava giù al trillo ma era anche ferma al frullo, nonché obbediente, nel frattempo avevo passato anche il mio esame sui pesci! Dopo sono venuti i Field Trials in Inghilterra e Scozia e tutto il nostro durissimo e noioso lavoro ha dato i suoi frutti, ma questa è un'altra storia. Al momento sono ancora incredula, nonché orgogliosa di far parte di una lunga e prestigiosa tradizione di addestramento dei cani da ferma.

Dr. Schoen and Yin Chiao

When I started this blog I promised myself I was not going to write about veterinary medicine because I already have too much veterinary medicine in my mind but, there is always an exception to the rule!

The exception, today, is Dr. Allen M.Schoen, an amazing American holistic veterinary. The first veterinary acupuncture book I purchased was written by him. It might not be the best written book on the topic (I prefer Xie's Veterinary Acupuncture) but it is still a valuable textbook to refer to. Dr.Schoen, however, is much more than a mere acupuncturist and his books shall be read by pet owners, and by veterinarians, seriously interested in exploring the emotional and spiritual bond between animals and people.

"A winning book that will charm animal lovers everywhere. . . .
Schoen is a New Age Herriot or a Deepak Chopra for the four-legged set."
—Alix Madrigal, The San Francisco Chronicle



LOVE, MIRACLES, AND



ANIMAL HEALING



A heartwarming look at the spiritual bond
between animals and humans



ALLEN M. SCHOEN, D.V.
AND PAM PROCTOR



Yin Chiao Plus & Dr.Schoen book

Last year, while reading *Love, Miracles and Animal Healing*, I discovered Yin Chiao. Dr.Schoen introduces this Chinese herbal remedy explaining that, before using it on animals, he tried it on himself. I am doing the same and I must admit it seems to be working, together with liters of ginger infusions: the power of ancient Chinese wisdom! I am still sneezing, but fever has gone in less than two days and I am no longer voiceless. Schoen used Yin Chiao successfully on cats with upper respiratory airways infections: cats are very sensitive to drugs so it is nice to find something safe and efficacious. I would also consider Yin Chiao for dogs (kennel cough and more) and horses.

I clearly remember one of my first year veterinary school anatomy lessons: Prof. Lauria, who was quite a character, told us that "*the cow is built on rumen*" and "*the horse is built on lung*", an assumption meant to become crystal clear in the following years. The horse is indeed built on its lungs and many of its diseases are related to this organ, large intestine comes second. Traditional Chinese medicine states the same. According to the ancient Chinese doctors, every living being belongs to one of the five elements. The five elements are: wood, fire, earth, metal and water. They are related to the four seasons (in spite of being five), to different life periods and to much more. Each animal species has its own element: cows have earth which relates to gastrointestinal tract and horses have metal which relates to lung and large intestine, not a coincidence in my opinion. We must then remember that each animal, and each person as well, has its own element (usually people are a mixture of more than one) and this can easily be determined by any Chinese medicine expert, I am water element, my dog is axis water/ fire, hers is a combination often found in Arab horses.



Five Elements & Marketing :-)

Cats, another species which tends to suffer from respiratory diseases, have water as an element and kidney as weak organ (western medicine agrees on this) but the lung is believed to support the kidney, this could, according to Eastern medicine logic, explain everything. Going back to Yin Chiao, Schoen mentioned tablets, I could not find them and had to order drops from Holland, but it was worth. He also suggests being careful as some products bearing the same name contain aspirin and antihistamines, do not purchase them. Yin Chiao is believed to be safe for children, but it is not recommended for pregnant women. Google around to discover more, I hope I have provided some interesting hints.

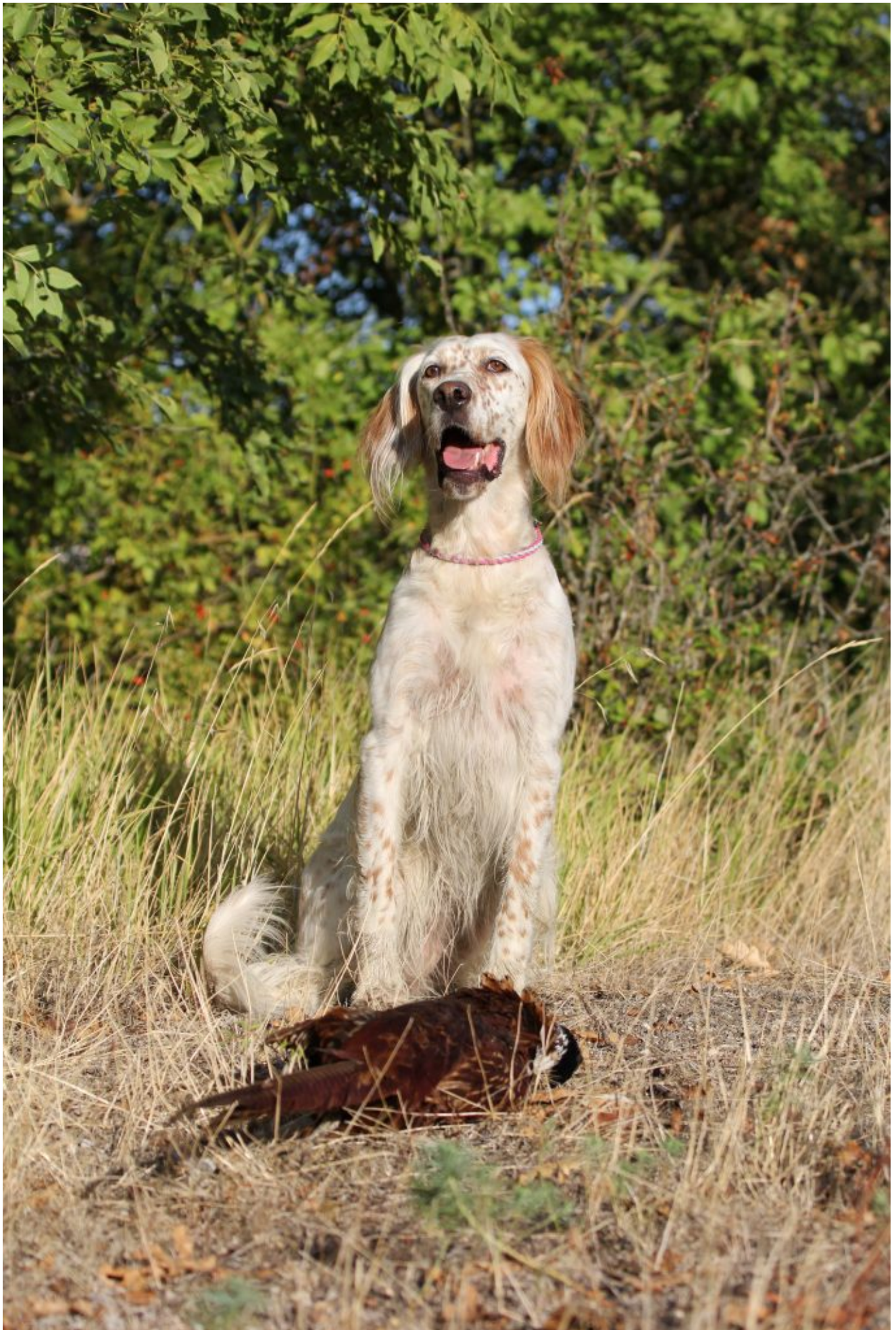
P.S. The books mentioned in the article are listed below.

Italian Shooters & British Style Handling

The shooting season here starts formally on September's third Sunday, aka today. I, however, did not want to "open", as at the moment I am incredibly busy having to take care of too many things simultaneously (writing calms me down). Being so busy and so absent minded, I have not noticed that my shooting license had expired in July. Without such a license, which is quite troublesome to renew, I cannot carry a shotgun, hence I cannot go shooting. Furthermore, the average Italian pointing dog has no formal training, which means I cannot run Briony with him/her, or I will waste all the training I did for trials, especially for British trials. So, basically, I wanted to stay home and finish working on some articles. My friends, however, were extremely good at tracking me and "retrieving" me to the traditional lunch they offer every year.

I showed up late as my plan was to skip lunch and leave early, but, despite my very limited social skills, they nicely trapped me: offered me organic farm made salami and coppa (a ham made with the pig neck/back), stewed hare and more, I politely accepted something and planned to go home, right after lunch. I just wanted Briony to have a run on the hills, alone, on the way back home, just to make her happy, she deserves to be a happy dog. But... Unexpectedly, a friend asked me if he could shoot over Briony, as his dogs were tired. I told him it was ok for me, as far as he did not mind the fact I was going to handle her in "the British way" . I also warned him that at the moment, I've not undertaken any training related retrieves as I am focused on steadiness. Other people wanted to join us, but they wanted to bring their dogs (who are not steady!) and planned to shoot a hare. I told them that

NO, I was not going to run Briony in such conditions and they looked at me disappointed, not fully understanding my concerns.



Hello, my name is Briony and I am a happy dog :-)

To make everybody happy, me and my "client", left earlier and picked the highest, more rugged part of the hill as a shooting ground. When we left the car, it was incredibly hot and the thick vegetation (perfect for a spaniel) forced me to run her downwind. A few minutes later, however, she was already on point. She then nicely roaded and produced a female pheasant which the shooter missed (despite the fact I had placed him correctly). I then stopped the dog, she was over-heated, gave her water and forced her to rest. I l told him it was too hot, I was going to put her back in the car and end the day after that nice action. He agreed and we began circling around the wood to reach the car, which was well above us and... Briony pointed again, began to road and a pheasant flew, well ahead of her, too far to be shot, she remained steady. No... We do not have that many birds in Italy, game management of unkept grounds is extremely poor: you have birds at the beginning of the shooting season when they get released, the grounds we walked on today are unfortunately going to be desert soon.



Briony pointing three pheasants

I then located a dog spa, also known as mud puddle, and sent Briony there so that she could refresh and relax. When we moved again towards the car, I was trying to keep her “high”, as I was hearing dogs and bells below us. Keeping her “high” she ended up climbing the mountain, running on a very steep and rocky area. Up on the top she pointed; you could hardly see her, I could spot a tiny white head hidden in the bushes, my friend could not see her, but he trusted me enough to join me on my walk on the rocks. There she was, beautifully pointing something: I was right! Still she was not ready to move ahead and she was right: three female pheasants were sitting right in front of her with no intention to move. In the meantime, the bells’ sound was getting closer and I did not want any dogs to ruin my work. I yelled (this was very Italian!) to pick up their dogs, or at least to re-direct them somewhere else: no dogs came close so... I must have been very convincing. In the meantime, I was also taking care of the dog, of the birds (who kept walking in the bush changing their

direction) and of the "client". I do not know how I could manage it and I am not sure I will be successful again dealing with such a task, but me and the dog succeeded in making the birds flying separately (one flew, dog steady, man shoot, dog roaded, second flew, dog steady...) and in a suitable direction to be shoot. Shooter got one and missed two, one of which went straight to the people downhill, below us. We asked them to come over and help with the retrieve and while they were climbing up, Briony pointed again, this time it was a handsome male pheasant which she roaded beautifully in the bushes, it was a long way, flushed it nicely, remained steady and the man eventually hit it and went to retrieve it by himself. I put the lead on and began walking downhill.



Meeting the watchers on the way down

To my surprise, the four men below us, had witnessed and watched carefully her work with the first three birds. Not only they were impressed by the manner she located and pointed them, any shooters would have agreed on that, but they were seriously surprised by the production and by the effect of

steadiness and training on the action's beauty and outcome. So... Well, I hope this little happening will inspire some more Italian shooters, I would be happy to have more well trained dogs around and to stop being told that "steadiness to flush is just for circus dogs"!

UNCAA – ST. Hubert Academy Field Trial

UNCAA – Accademia di S. Uberto Pointing Dogs Trial

Last June I was invited to a trial organized by the [UNCAA](#) (National Union of Appennines and Alps Hunters) – ST. Hubert Academy, but the trial was later cancelled and re-scheduled for September. The grounds and the birds changed as well, the trial was going to be held at the Ruino Estate, on the highest hills of Oltrepo' Pavese , and the dogs were going to be assessed on grey partridges, no longer on quails Those who know me, are well aware of how much I love Ruino as I spent about eight years regularly shooting and handling English Setters there. Ruino's grounds are perfect for pointing dogs, and they are wide and open enough to make any dogs belonging to a British pointing breed happy.



Ruino – Villa Alta

In the e-mail I received, there were only a few details on the trial. It was created specifically for those associated to the UNCAA-St. Hubert Academy, nevertheless it was open to everyone. As I did not know what was going to happen exactly, I forwarded the invitation only to a few people, next time I will be more generous!

By choosing to be there, I gathered more details. The trial was open to all the pointing dogs, and most of the competitors were HPRs, you will soon understand why. Dogs were requested to behave like in a ENCI/FCI official trial but, big difference, eliminating any dogs was not on the menu. Major or eliminating faults were going to be written down but, in some cases, especially if the dog was a young one, the judge could decide to let him continue his run, in order to assess his natural qualities. The trial's aim, indeed, was not to nominate a winner but to see, assess and describe each dog natural qualities. At the end of the trial, each dog was going

to receive a written evaluation (like it is done in any FCI trials) and a score. Scoring had German hunting trials as a model, this explains why we had so many German HPRs competing, some of which had already been tested at VJP, HZP. VGP, German Puppy Derby and Solms). As you might see looking at the evaluation form, natural qualities were considered very important(Ferma = Point; Cerca, impegno, passione, avidità, movimento e stile = Quartering, dedication, passion, avidity, movement and style; Correttezza del cane e collegamento con il conduttore = Obedience/training and connection/cooperation with the handler).



Perdix perdix (Grey Partridge)

Organizers were expecting 10-15 dogs to compete but 25 showed up: The dogs had different ages (many were around one year old) and very different backgrounds and training. There were some experienced dogs who regularly attend trials and dogs, without formal training, which are used for rough shooting exclusively. According to the judge Ivan Torchio (whose

mentor had been Giacomo Griziotti), all the dogs, including the best one, need to explore the ground with more "logic". He explained the difference between exploring the ground during a "quail" trial (dog should quarter very regularly (left/right), in a very geometric pattern and not miss any ground) and during a "wild bird" trial (the dog has more freedom but still...) and concluded saying that all the dogs he saw need to be refined under this aspect. Some dogs proved to be highly skilled and perfectly trained, they waited for the handler on point, roaded on command without being touched, remained steady, dropped and came back when asked to and so on...) others were wilder, some of them were very young and some others paid for their handler's lack of skills. Several humans, indeed, made awful mistakes: a man roaded and produced in behalf of his dog (then he-the man – literally ran after the bird...); another one insisted on making the bird fly by beating the ground; some kept yelling at the dog... A few handlers asked if they could keep a collar and a check cord on the dog for safety purposes, or if they could pick up the dog before the bird flushed: they were given permission to do so but, of course, this was taken into account in the final evaluation. Silent and "professional" handling, instead, though not compulsory, was appreciated. Two pups wanted to enter the trial as well and they were asked to find a planted quail while on a check cord. They both found it and the GWP was so careful and concentrated that she remained steady to wing, without having ever been trained for that.



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Prova su selvaggina liberata senza sparo

Data: 11/9/016 Partecipante Sig. DIPALMA ROSSILLA

Nome del cane: BRIONY Razza: SETTER Età: _____

Turno: _____ Ora: _____

Punteggio:

Ferma (da 1 a 10) 10

Cerca, impegno, passione, avidità, movimento, stile (da 1 a 8): 8

Correttezza del cane e collegamento con il conduttore (da 1 a 5): 5

TOTALE PUNTEGGIO: 23

Relazione:

PRESTAZIONE AL MASSIMO LIVELLO COME PRESA D'INTERNO E UTILIZZO RAGIONATO DEL VENTO INTELLIGENZA NELLA CERCA MA NON SOSTENUTA DA UTILIZZO LOGICO DEL TERRAENO BASE DELLA PREPARAZIONE MA NON UBBIDIENZA AUTOMATICA NECESSARIA NELLA PREPARAZIONE PIU' URGENTE - QUALITA' GUSTISSIMA

Briony

The grounds were those typical of the High Appennines, alfalfa

fields, furrow fields, bushes and so on. It was very hot, late in the morning we reached temperatures above 30 degrees, wind was weak and kept changing its direction making the dogs' job very difficult. Each dog was given ample opportunities to find birds, but a few failed and some, given the difficult conditions, eventually bumped into birds. The organizers plan to have this trial again next summer as it is a very nice way to keep an eye on the most experienced dogs, and to introduce shooters and pet owners to trials.

Briony did very well. She found a grey partridge and a quail. Produced nicely and remained steady. She got the highest possible score and the judge wrote that her run was at the highest levels for quartering, speed and use of the ground/wind... He would have liked more refined castings (left and right) and that obedience could be more automatic (indeed it was me telling him that she dropped the second time I whistled, not the first!). He concluded saying that she is an extremely high quality dog.

Handlers Opinions:

Sara Orlandi (GSP): This was the second trial organized by the Accademia di St. Uberto that I attended. The previous one was the 24 hours deer tracking trial (FCI recognized) organized in Cecima, this time we are in Ruino... another wonderful place! It was great to see my dog working with such a determination and then receive such a positive written critique by "The Professor" Ivan Torchio! We later had a very tasty lunch with much game and we share opinions on dogs while eating all together. I am likely to show up again at the next trial!

Daniele Malacalza (Spinone Italiano): I felt at ease, people were nice, friendly and funny. Ivan proved to be extremely skilled, more than I expected. Dogs were evaluated differently than they use to be during ordinary trials.

Note: St.Hubert Academy does not take its name after ST.Hubert

type trials (as some misunderstood). It is school (hence the name academy) which organizes classes on shooting (including woodcock counting), stalking, deer tracking, hound handling, wildlife management and game keeping through Italy. Classes are open to everybody wishing to gain expertise in these fields, some of the classes offer certification which are officially recognized by the Italian government and by several EU countries.

Prova UNCAA – Accademia S. Uberto

In giugno ero stata invitata alla prova estiva organizzata [dall'UNCAA](#) (Unione Nazionale Cacciatori Appennini e Alpi)-Accademia S. Uberto, ma la prova è poi stata annullata e rimandata a settembre. Sono cambiati anche i terreni e i selvatici: la località questa volta era l'Azienda Agrituristic Venatoria Ruino, in Alto Oltrepo' Pavese e i selvatici previsti non più quaglie bensì starne. Conosco molto bene la riserva di Ruino, ci ho cacciato regolarmente per anni e so che offre terreni adatti alla cinofilia, anche alle razze inglesi. Nella e-mail di invito venivano specificati pochi dettagli sulla prova che, sebbene pensata per i soci dell'UNCAA e dell'Accademia, era aperta a tutti. Non sapendo come si sarebbero svolte le cose ho diffuso l'invito in maniera "sobria", l'anno prossimo lo diffonderò meglio!



Dopo aver partecipato sono in grado di fornirvi maggiori dettagli. La prova era aperta a tutte le razze da ferma ma la maggior parte degli iscritti erano cani da ferma continentali, capirete presto il motivo. Nella prova era richiesto ai cani di fare quello che normalmente si fa in una prova ENCI/FCI ma, a differenza delle normali prove ENCI, non era “prevista” una formale eliminazione. Se il cane commetteva un errore da eliminazione questo veniva “annotato” ma in molti casi, specie con cani giovani, a discrezione del giudice, al cane veniva concessa la possibilità di continuare il lavoro per poterne visionare le qualità naturali. L’obiettivo non era infatti “eliminare” o “premiare”, bensì valutare le qualità naturali del cani e redigere un giudizio. Sono stati usati dei punteggi, su modello delle prove tedesche – da qui l’abbondante presenza di continentali tedeschi (alcuni di loro con alle spalle risultati in VJP, HZP. VGP, Derby tedesco e Solms). Come potete notare dalla scheda, ampio spazio è stato riservato alla valutazione delle qualità naturali.



Erano previsti circa 10-15 cani ma, inaspettatamente, si sono raggiunti 25 soggetti, di tutte le età (molti i cani giovani di circa un anno) e livelli di preparazione. Stando al giudice Ivan Torchio (allievo diretto di Giacomo Griziotti), anche i migliori soggetti – continentali e inglesi- devono migliorare il percorso: sebbene si trattasse di una “selvaggina naturale” e non di una prova “a quaglie”, avrebbe voluto lacets più regolari per una più attenta e raffinata esplorazione del terreno. Ci sono stati soggetti molto ben preparati (attesa del conduttore in ferma, guidata a comando, fermo al frullo, obbedienza...) e altri più anarchici, vuoi per età o vuoi per inesperienza dei conduttori, che erano semplici cacciatori e non cinofili garisti. Diversi “umani” hanno commesso errori come voler guidare e alzare il selvatico al posto del cane, qualcuno ha chiesto di lasciare corde e collari “per sicurezza”: il permesso è stato accordato – pur tenendone conto nel giudizio finale. Si è tenuto conto anche della conduzione, più o meno “rumorosa” e più o meno professionale.



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Prova su selvaggina liberata senza sparo

Data: 11/9/016 Partecipante Sig. [redacted]

Nome del cane: [redacted] Razza: Kurzhaar Età: 2

Turno: _____ Ora: _____

Punteggio:

Ferma (da 1 a 10) 7

Cerca, impegno, passione, avidità, movimento, stile (da 1 a 8): 7

Correttezza del cane e collegamento con il conduttore (da 1 a 5): 3

TOTALE PUNTEGGIO: 17

Relazione:

NON PARTE CON ARDORE DI RAZZA MA CON PROBABILE ADEGUA
MENTO ALLE CONDIZIONI OSTILI DELLA GIORNATA OTTIMA IMPRESSI
ONE NELLO SFRUTTAMENTO DELL'ARRO CARBACCIOSA - PIACIUTA -

Chi voleva poteva legare il cane per fermarlo al frullo e un paio di cuccioli hanno chiesto di "partecipare", ovvero di

incontrare una quaglia trattenuti da una corda. La drahthaarina si è talmente stupita all'involto da rimanere ferma al frullo, senza che nessuno glielo avesse mai insegnato. I terreni erano i tipici terreni dell'Alto Appennino: medica, arato, qualche arbusto e molto caldo! Le condizioni climatiche erano ben lontane dall'ideale: vento debole che continuava a cambiare direzione e caldo, molto caldo hanno messo in difficoltà anche soggetti esperti. Si è cercato di mettere ogni cane in condizione di incontrare ma qualcuno non è riuscito a trovare il selvatico o è stato tratto in inganno e ha sfrullato. La prova verrà riorganizzata la prossima estate: è un modo efficace e semplice per tenere d'occhio i soggetti migliori e per avvicinare cacciatori e proprietari di "pet" alla cinofilia venatoria.



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Prova su selvaggina liberata senza sparo

Data: 11/9/2016 Partecipante Sig. [redacted]

Nome del cane: [redacted] Razza: Bilto Età: 15 mesi

Turno: _____ Ora: _____

Punteggio:

Ferma (da 1 a 10) _____

Cerca, impegno, passione, avidità, movimento, stile (da 1 a 8): 8

Correttezza del cane e collegamento con il conduttore (da 1 a 5): 5

TOTALE PUNTEGGIO: 13

Relazione:

AD UN CADE DA FERMA NON INGLESE NON SI PUO' CHIEDERE DI PIU'
MALGRADO NON ABBIA BATUTO BENE IL TARGO STROLLO SU
DIFICOLTA' DI VENTO - CORRETTO

Briony ha fatto bene, due ferme, due guidate corrette e due fermi al frullo perfetti. Il percorso è da raffinare, così

come l'ubbidienza: ha sempre ubbidito prontamente ai comandi ma per un "terra" sono stati necessari due fischi e non solo uno!



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Prova su selvaggina liberata senza sparo

Data: 11/9/06 Partecipante Sig. DIPALMA ROSSILLA

Nome del cane: BRIONY Razza: SETTER Età: _____

Turno: _____ Ora: _____

Punteggio:

Ferma (da 1 a 10) 10

Cerca, impegno, passione, avidità, movimento, stile (da 1 a 8): 8

Correttezza del cane e collegamento con il conduttore (da 1 a 5): 5

TOTALE PUNTEGGIO: 23

Relazione:

PRESTAZIONE AL MASSIMO LIVELLO COME PRESA D'INTERNO E UTILIZZO RAGIONATO DEL VENTO INTELLIGENTE NELLA CERCA MA NON SOSTENUTA DA UTILIZZO LOGICO DEL TERRENO BASE DELLA PREPARAZIONE MA NON UBBIDIENZA AUTOMATICA NECESSARIA NELLA PREPARAZIONE PIU' URGENTE - QUALITA' ECCELSA

***Opinioni dei partecipanti:

- **Sara Orlandi (Kurzhaar):** Questa per me è stata la seconda prova con il gruppo cinofilo S.Uberto, la prima su traccia artificiale nella meravigliosa località di Cecima ed appunto questa estiva per cani da piuma nel favolosa riserva di Ruino. È stata una grande emozione vedere il mio cane lavorare con determinazione e ricevere un positivissimo giudizio dal grande maestro Ivan Torchio. Per concludere la piacevolissima giornata ci siamo riuniti tutti in un ottimo pranzo a base di selvaggina da tutti molto gradito parlando dei nostri amati cani, di caccia e cinofilia a 360° Non mancherò al prossimo evento!
 - **Daniele Malacalza (Spinone Italiano):** Bellissimo ambiente amichevole e goliardico, Ivan competente al livello della sua fama. Forse di più. Criteri di valutazione molto diversi dalle solite prove.
-

L'Universo parla

Il mio amico Vittorio, qualche giorno fa, si è stizzito perché, stando a lui, non avevo dato conferme in merito alla “cena del maialino” (cinghialino). Cercando un chiarimento è emerso che suddetto maialino era stato menzionato via messaggio telefonico il 15 agosto scorso.

Dove ero io quel giorno? In un sacco a pelo da qualche parte sulle Alpi svizzere, priva di connessioni telefoniche di alcun tipo, wifi e 3G incluso. Per capire bisogna fare un passo indietro. Spesso mi perdo in un mondo parallelo, un mondo in cui non riesco ad aprire I cancelli e spesso nemmeno li vedo (Linda!). So di essere un po' peculiare ma, del resto credo sia la regola se si è appassionati di animali, di omeopatia e di agopuntura. Ogni tanto, in questa realtà parallela in cui

vago arriva un messaggio da parte dell'Universo. Non è che l'universo mi parli direttamente, nemmeno posso dire che mi invii dei messaggi scritti, direi, piuttosto che l'Universo comunica facendo succedere cose. Da un annetto a questa parte c'è una conversazione costante, sullo stesso argomento, ovviamente l'universo pensa di avere ragione. Il tema caldo sono i miei viaggi di ritorno dal Regno Unito all'Italia: evidentemente lui non vuole che io torni e fa succedere un sacco di cose.

Luglio 2015

Aeroporto di Newcastle Airport: Rossella viene mandata al gate sbagliato e rischia di perdere il volo per Parigi...

Parigi Aeroporto Charles de Gaulle: Rossella atterra e si presenta ai controlli di sicurezza per poter raggiungere il volo Alitalia diretto a Milano. La sicurezza ferma Rossella accusandola di portare con sé esplosivi. Il bagaglio a mano viene svuotato completamente e Rossella è passata al setaccio con un naso elettronico, non viene trovato nulla. Gli operatori della sicurezza si scusano ma hanno di fatto causato un grave ritardo. Quando Rossella raggiunge il suo volo gli imbarchi stanno per chiudersi, gli italiani la lasciano salire ma la premiano con un uno strepitoso posto a sedere accanto alla toilette (cesso!). Per lei è difficoltoso anche trovare un posto per il bagaglio a mano, gli scompartimenti dedicati sono tutti pieni poiché i suoi connazionali viaggiano con "stile", ovvero sono stracarichi di valige.



Agosto 2016

Rossella, da qui in poi conosciuta come “me”, sta viaggiando in auto e, pertanto, si aspetta che tutto si svolga più tranquillamente.

Lauder (Scottish Borders), 11 agosto, prossima destinazione Harrogate (North Yorkshire) – Il manico della valigia si rompe, strano, è durato anni e mi ha sempre servito egregiamente. Disfo un guinzaglio di quelli che intreccio a mano e confeziono una nuova maniglia in paracord, dopodiché parto verso sud.

Harrogate (North Yorkshire), 12 agosto, prossima destinazione Lower Halstow (Kent) – Sulla carta era un viaggio di quattro ore, in concreto ne ho impiegate circa otto e no, non perché mi sia fermata a far pipì contro ogni angolo. Più semplicemente sono rimasta imbottigliata nel traffico e ho potuto muovermi verso sud a velocità ridotta. Nel frattempo la corsia accanto alla mia, quella fatta per portare le auto verso “Il Nord”, era deserta. Il 12 agosto è il Glorious Twelve, la giornata in cui si apre la caccia alle grouse, eppure tutti vanno verso sud, fatico a comprendere...

Lower Halstow (Kent), 13 agosto, prossima destinazione Folkstone (Kent) – Riorganizzando i bagagli mi sono accorta che la scheda sim della Tim era scomparsa. L'avevo messa in un posto sicuro, ricordo persino dove. Ho controllato... Era scomparsa, non ho idea di dove si trovi, le auguro di essere da qualche parte su un moor. Quindi, ecco, ho avuto un discreto attacco di panico: non avevo più un numero di telefono italiano da usare durante il viaggio di ritorno e una volta arrivata a casa.

Lower Halstow (Kent), 14 agosto, prossima destinazione Folkestone (Kent) – Sono le otto e qualcosa del mattino e gli amici locali (britannici) notano qualcosa di strano sulla mia macchina. La guarnizione del parabrezza giace sul tetto. Non ho idea di come sia finita lì ma riusciamo a metterla a posto, o almeno crediamo che le cose stiano così.

Folkestone (Kent), 14 agosto, prossima destinazione Schwarzenberg (Svizzera) – 10 del mattino – Il mio treno per l'Eurotunnel è stato "riprogrammato", ed è in ritardo...

Da qualche parte nel Nord Pas de Calais (Francia) 14 agosto – 1 PM – Sto guidando sereneamente su un'autostrada deserta quando sento qualcosa di strano a cui segue la vista di qualcosa di strano. Un serpente nero salta sul parabrezza e non ci sono posti in cui possa fermarmi. Mi sposto sulla corsia di destra fino a che non trovo un'area di sosta: la guarnizione del parabrezza si è staccata di nuovo, la tolgo del tutto., fine della storia...

Da qualche parte in Alsazia (Francia), 15 agosto– 5 del pomeriggio – Va tutto bene, mi sono fermata in Champagne per rifocillare l'auto e mi hanno lasciato entrare con Briony nella stazione di servizio. C'erano 29 gradi e così ho chiesto:

"Est ce-que le chien peut enter?" (Può entrare il cane?)

"Est il petit?" (E' piccolo?)

"Moyenne" (Medio)...

Ero contenta di essere di nuovo nella Francia cinofila fino a che... Wow, un altro rumore, questa volta proveniente dal lato destro della macchina. Ohhhhhhh lo specchietto! Ok, questa è una storia lunga, mettetevi seduti. In luglio stavo guidando su una stradina STRETTA dello Yorkshire quando un furgone ha impattato contro il mio specchietto. Il guidatore si chiamava Adam, era giovane e nemmeno malaccio, ma aveva rotto il mio specchietto e sosteneva che io stessi guidando in mezzo alla strada. Era mattina molto presto, quindi poteva essere di tutto ma... guidavo a passo di lumaca e il furgone mi è volato addosso a piena velocità. Quindi, non sono certa di essere il colpevole, era difficile da appurare. Lo specchietto era distrutto ma per me era impossibile ordinare un pezzo di ricambio dal momento che mi spostavo in continuazione. Un meccanico l'ha rattoppato, una donna meccanico bionda per l'esattezza, e il suo lavoro ha resistito bene fino a che non ho cercato di tornare in Italia. Uno specchietto che saltava era pericoloso (se avesse deciso di staccarsi avrebbe potuto uccidere qualche guidatore). Di nuovo, ho iniziato a cercare un posto in cui fermarmi, dopo chilometri a velocità lenta ho trovato una stazione di servizio ma non c'erano meccanici. Quindi, ritenendomi "furba" ho avvolto lo specchietto in un sacco nero della spazzatura che ho poi bloccato grazie al finestrino. Non appena sono ripartita, è entrata dell'aria nel sacchetto trasformandolo in una specie di cuscino.

Problema risolto ma l'universo non aveva ancora finito.



Schwarzenberg, Alpi Svizzere

Schwarzenberg (Svizzera), 14 agosto, prossima destinazione casa (Italia) 9 PM– Non appena fermo l'auto, dopo 12 ore passate alla guida e dopo aver colloquiato in quattro lingue nelle ultime ore, un'adorabile "signora" svizzera mi vola addosso urlando che quello era il suo parcheggio privato Voleva chiamare la polizia... Non credo mi avrebbero rimandato in Gran Bretagna però! Fortunatamente un paio di svizzeri dall'aria vikinga sono arrivati a salvare la micro-italiana.. Grazie, M.&F. Gran salvataggio!

Svizzera & Italia, 15 agosto – L'Universo sembra volersi arrendere, la tangenziale di Milano è vuota (adoro il Ferragosto!), anche l'autostrada è deserta ma non ho ancora trovato la mia sim di Tim. Il mio dolore "cronico" alla spalla (mai manifestatosi in UK), ricompare all'ultima rotonda prima di casa.

Italia, 16 agosto 2016–Dopo due ore passate in quattro diversi negozi per riavere una sima l'ho ottenut e ho così detto addio (o solo arrivederci?) al mio numero inglese.. L'Universo mi ha però provato di un buon 70% di numeri telefonici italiani!



Waiting for the Italian phone number....